



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta Società Agricola Capoccia di Capoccia Giuseppe & C. sas - Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. - Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che la ditta Società Agricola Capoccia di Capoccia Giuseppe & C. sas (P.Iva 03493060549), con sede legale in Comune di Monte Castello di Vibio (PG), via delle Vigne n. 3, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Monte Castello di Vibio e pervenuta alla Regione Umbria al prot. n. 199502 del 29/09/2016 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 44369 del 05/03/2020, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento destinato ad attività agrituristica sito in Comune di Monte Castello di Vibio (PG), via delle Vigne n. 3 (Foglio n. 4 part.lla 508, 1345, 1346, 1348);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico e contestuale dichiarazione di assimilazione alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 9, comma 1 e comma 2, punto F lettera b) della DGR 424/2012 e s.m.i., delle acque reflue provenienti dal servizio igienico dell'edificio ad uso uffici (1 AE) e dagli alloggi con consistenza 16 posti letto (pari a 16 AE), e confluenti in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al torrente Faena) previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa avente potenzialità di 20 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 4 particella n. 1348 del Comune di Monte Castello di Vibio;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta Società Agricola Capoccia di Capoccia Giuseppe & C. sas è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;



SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta Società Agricola Capoccia di Capoccia Giuseppe & C. sas (P.Iva 03493060549), con sede legale in Comune di Monte Castello di Vibio (PG), via delle Vigne n. 3, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso con recapito finale al torrente Faena) delle acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal servizio igienico dell'edificio ad uso uffici (1 AE) e dagli alloggi con consistenza 16 posti letto (pari a 16 AE) dell'insediamento agriturismo richiamato in premessa, sito in Comune di Monte Castello di Vibio (PG), via delle Vigne n. 3 (Foglio n. 4 part.lla 508, 1345, 1346, 1348), previo trattamento con filtro percolatore aerobico ad uscita bassa avente potenzialità di 20 AE ubicato su terreno distinto in Catasto al Foglio n. 4 particella n. 1348 del medesimo Comune, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- b) Installare, a valle del filtro percolatore aerobico ad uscita bassa, una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla DGR 627/2019;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Garantire il deflusso delle acque trattate nel corpo idrico recettore, al fine di evitare ristagni delle stesse;
- c) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo quanto previsto dalla ditta costruttrice, nonché dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 04 febbraio 1977 e dalla Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta



Regione Umbria

Giunta Regionale

Regionale 7 maggio 2019 n. 627, e comunicare tempestivamente alla Regione Umbria e ad ARPA Umbria - Distretto di Marsciano -Todi ogni eventuale anomalia dello stesso;

- d) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- e) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per cinque anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite e planimetria aggiornata secondo la prescrizione costruttiva 1) b).

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

F.to L'istruttore tecnico
(Dott.ssa Monia Velloni)